

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

VERIFICA E VALUTAZIONE

Convention Scuola 2020

Report

VOTI E SOFT SKILLS NELLA VALUTAZIONE SCOLASTICA

Responsabile: Rosario Mazzeo

“Una scuola senza voti numerici: è possibile, fattibile, utile allo scopo della scuola? Come? Perché?” Da queste domande prende il via l'incontro della Bottega “Verifica e valutazione”. Si tratta di interrogativi emersi, in particolar modo, nei mesi del lockdown della primavera scorsa, quando la scuola nella sua globalità ha preso atto che valutare è più che controllare ed assegnare voti.

È, invece, formulare e comunicare giudizi costruttivi.

Giorno dopo giorno gli insegnanti dovendosi focalizzare sull'essenziale della proposta educativa si sono accorti con maggior consapevolezza che è fattibile ed auspicabile una valutazione «reale» efficace, adeguata alla dignità e alle esigenze della persona, liberata e liberante. In particolare quando il Miur con le sue note e il Parlamento con emendamenti sui decreti legge 2020, n. 41 hanno posto la questione della valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, ed hanno proposto che “per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione» .

Nessuna meraviglia. Si ripropone nella scuola primaria il dibattito che per 40 anni prima del 2009 c'era in Italia.

Dopo questa premessa nella Bottega del 18 ottobre si passa al primo punto relativo agli assiomi della valutazione sintetizzando quanto è emerso al riguardo in questi anni tra di noi. Si sono evidenziate in particolare sei evidenze:

- a) La valutazione è dimensione intrinseca dell'umano: una necessità inevitabile.
- b) Suo scopo è riconoscere ed attribuire valore,
- c) La valutazione è un'operazione processuale, anzi un lavoro
- d) Oggetto della valutazione in ambito scolastico sono gli apprendimenti, le competenze, il comportamento dell'alunno – studente.
- e) La valutazione è innanzitutto un rapporto tra persone. È un'opera comune, aperta.
- f) Valutare è (far) imparare. È ausiliare dei verbi insegnare ed imparare

A seguire si affrontano i seguenti contenuti:

1. Rapporto tra valutazione e voto

1.1 - Caratteristiche del voto in generale

1.2. Le ragioni del Sì al voto numerico

1.3. Le ragioni del No

1.4. Le ragioni del Nì

«Il problema della valutazione non è tanto assegnare un voto, quanto analizzare tale votazione, capire cosa contiene o sottende, come l'alunno vi sia arrivato, che cosa ha fatto la scuola per condurvelo, quali possibilità egli ha di progredire e quali pericoli esistano che torni indietro» (Ugo Avalle).

2. Quale rapporto tra giudizio e voto?

2.1 - Caratteristiche generali del giudizio

2.2. C'è bisogno del giudizio.

3. Verso un giudizio senza numero

3.1 - Operazione complessa, delicata, necessaria

3.2. Le condizioni fondamentali

3.3. Pratica di una valutazione liberante

La seconda condizione è la pratica valutativa **consapevole, coerente, efficace, cooperativa**.

La valutazione è un momento in cui s'impara. Impara l'insegnante, la classe, l'alunno e anche il genitore. S'impara a diversi livelli. Soprattutto ad avere, «fare», comunicare giudizi.

In quanto atto educativo è sempre questione di unità, di cooperazione e di solidarietà, di rapporti.

Tre punti di vista e fonti informative per superare il rischio del soggettivismo, dell'uniformità, la personalizzazione delle ambiguità: l'oggettività (dati prova - informazioni), la soggettività (interpretazioni, la personalizzazione), la intersoggettività (genitori, ragazzi, colleghi)

Strumenti: le prove e rubriche. Questi saranno oggetto della seconda unità formativa in cui approfondiremo come e perché la valutazione promuove e consolida anche le competenze *non cognitive* o *soft skills* come: l'estroversione, l'amicizia, la coscienza, la stabilità emotiva, l'apertura all'esperienza. Sono queste manifestazioni particolari del *carattere* di un uomo, l'insieme delle capacità del rapporto con la realtà nei suoi molteplici e complessi aspetti conoscitivi e relazionali. Si vedrà che la valutazione liberata è ricerca, verifica e comunicazione di ipotesi di valore; strumento a servizio delle capacità di distinguere, accogliere e segnalare "ciò che vale" in un elaborato, in una lezione, in un'attività, ecc. In questo contesto si documenterà ulteriormente come e perché il voto nella valutazione formativa non è espressione dell'ordine di arrivo in una gara, ma uno strumento, una segnaletica stradale lungo il cammino della conoscenza e della crescita integrale a livello culturale, personale, civile e sociale.

- Il lavoro prosegue con l'UF2 (**codice iniziativa 46670**)

<http://www.diesse.org/lebotteghedellinsegnare/verifica-e-valutazione>

Bacchi, S., & Romagnoli, S. (2019). *La classe senza voto*, Loescher.

Bezzi. C. (2007), *Cos'è la valutazione*, Franco Angeli, Milano

Capperucci, D. (2011). *La valutazione autentica* nella scuola delle competenze e del successo formativo. In D. Capperucci (A cura di), "La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico. .." (pp. 63-100), Franco Angeli

Castoldi, M. (2012). *Valutare a scuola*, Roma: Carocci.

Dozio, E. (2011). *La valutazione degli allievi e la comunicazione ai genitori*. IN <https://docplayer.it/6359549-La-valutazione-degli-allievi-e-la-comunicazione-ai-genitori.html>

Hadji C. , *La valutazione degli azioni educative*, Editrice La Scuola, Brescia 1995

Mazzeo R. (2005), *L'organizzazione efficace dell'apprendimento*, Erikson.

Mazzeo R. (2019), *La valutazione liberata*, Bonomo

Meireu P. (1990), *Imparare ... ma come?*, Bologna, Cappelli.

MIUR (2012). *Indicazioni nazionali per il curricolo* della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Annali della Pubblica Istruzione, Numero Speciale. Le Monnier.

Pellerey M. (2010), *Competenze*, Tecnodid

Reboul O. (1988), *Insegnamento, apprendimento e competenza*, Armando

Rigotti E. (2009), *Conoscenza e significato*, Mondadori

Rita Bortone, *Aboliamo i voti?* , in Scuola e Amministrazione, n. 7/8, Luglio/Agosto 2016

Weeden P. et al. (2002), *Valutazione per l'apprendimento nella scuola*, Erikson